



ARCHEOCLUB D'ITALIA APS

*Movimento di opinione pubblica
al servizio dei Beni Culturali e Ambientali*

Commissione Affari Giuridici

Prot. 118

Roma, Li 23/06/2021

OGGETTO: Osservazioni per proposte di emendamento da parte di Archeoclub d'Italia APS - disegno di legge C. 3146 Camera dei Deputati, di conversione in legge del D.L. 77/2021- Allegato a richiesta di Audizione informale.

Spett.le

Camera dei Deputati della Repubblica Italiana
Commissioni Riunite - Commissione I[^] Affari
Costituzionali e Commissione VIII[^] Ambiente

All'attenzione del Presidente della
I[^] Commissione Affari Costituzionali
On.le Brescia Giuseppe
brescia_g@camera.it

All'attenzione del Presidente della
VIII[^] Commissione Ambiente
On.le Rotta Alessia
rotta_a@camera.it

Onorevoli Presidenti,

in allegato alla richiesta di audizione informale Archeoclub d'Italia APS trasmette il presente documento, al fine di formulare proprie osservazioni utili al dibattito sulla conversione in legge del Decreto Legge 77/2021, nell'interesse superiore della tutela del nostro Patrimonio Culturale e Ambientale.

Tali osservazioni, riteniamo siano doverose per una realtà associativa che da 50 anni è presente sul territorio e, se ritenute meritevoli di attenzione, potranno costituire la base per la formulazione di emendamenti al D.L. 77/2021 nel testo di conversione che dovrà essere approvato in Aula.

Quanto all'impianto generale del D.L. 77/2021 consapevoli dell'importanza del PNRR e del PNIEC per il futuro del nostra Paese, preso atto delle criticità della nostra macchina burocratica e di tante anomalie nella gestione dei poteri amministrativi, le finalità e gli obiettivi del D.L 77 sono certamente condivisibili, sebbene la rimozione delle annose criticità nella P.A. avrebbe meritato una trattazione più approfondita partendo dall'individuazione delle cause e degli strumenti migliori per apportare modifiche e soluzioni efficienti.

Anche l'inquadramento costituzionale delle norme del D.L., pone in evidenza Interessi e Principi costituzionali tutti di rilevante importanza, mostrando a tratti dei veri e propri contrasti sia tra



ARCHEOCLUB D'ITALIA APS

*Movimento di opinione pubblica
al servizio dei Beni Culturali e Ambientali*

Principi che tra Poteri, laddove si interviene sulle attribuzioni degli enti non statali e/o delle strutture periferiche degli organi statali.

Ma la sfida è vitale per la nostra Repubblica e le scelte e gli strumenti per l'attuazione del PNRR e del PNIEC sono determinanti e urgenti.

Crediamo che tutelare il nostro Patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale significhi anche guardare ciò che accade nella dura realtà di questi giorni e saper accettare le sfide con apertura mentale ai nuovi strumenti di gestione del territorio, con la consapevolezza che, restare indietro e mettere a rischio il PNRR e il PNIEC significa anche mettere a rischio la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del nostro Patrimonio Culturale e Ambientale, nonché tutte le professionalità e le esperienze fino ad oggi faticosamente costruite.

Pertanto, nell'ottica delle migliori pratiche di partecipazione e coinvolgimento della società civile nell'attuazione degli interventi del PNRR e del PNIEC, abbiamo apprezzato l'introduzione con il D.L. 77 del Tavolo Tecnico Permanente *ex art. 3* e della Segreteria Tecnica *ex art. 29*, nonché delle modifiche apportate alla Commissione Tecnica VIA *ex art. 17*.

Tali organi tecnici-consultivi, con il concreto coinvolgimento della società civile, potranno portare nel dialogo con gli organi decisionali, un grande bagaglio di competenze, professionalità ed esperienze che consentirà di gestire al meglio anche le criticità nell'inevitabile contrapposizione degli Interessi costituzionalmente protetti, nell'ottica della Resilienza e della Salvaguardia del Patrimonio Culturale e Ambientale.

Il dettato normativo, però, manca della precisazione circa tempi, tipologia di strumento (normativo o amministrativo) da adottare per la nomina dei componenti dei “tavoli tecnici” e Autorità che deve procedere alla nomina.

Per cui, sarebbe opportuno, in sede di conversione, colmare questo “vuoto” al fine di evitare rischi interpretativi, potenziale contenzioso e tutto ciò che deriva dall'incertezza e genericità di una norma.

A tal fine, Archeoclub d'Italia APS, in ordine alla composizione di tali organi tecnici-consultivi, propone al Parlamento l'adozione di estensioni e precisazioni alle norme sopra indicate, finalizzate ad acquisire a servizio del PNRR e del PNIEC il patrimonio di esperienze della società civile, in tutte le sue declinazioni degli ambiti professionali, associativi, sociali.

Di seguito le proposte di emendamento al testo del D.L. 77/2021.

1) all'articolo 3, primo comma dopo le parole “degli Enti locali” inserire una virgola e inserire le parole “delle società incluse nell'elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S13) inserite nel conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge 31 dicembre 2009 n. 196e ss. mm. e ii.”;

2) all'articolo 3, primo comma dopo la parola “ricerca” eliminare la “e” e inserire una virgola e dopo la parola “società civile,” inserire le parole “delle Associazioni presenti sul territorio nazionale



ARCHEOCLUB D'ITALIA APS

*Movimento di opinione pubblica
al servizio dei Beni Culturali e Ambientali*

che operano da almeno venti anni nel comparto dei Beni Culturali e Ambientali, che abbiano comprovata capacità tecnica o giuridica, e liberi professionisti (in via esemplificativa e non esaustiva progettisti, archeologi, storici, paesaggisti, geologi, legali) con comprovata esperienza di settore da almeno 10 anni, maturata in rapporti (anche in contraddittorio) con la Pubblica Amministrazione.”

3) all'articolo 17, comma 1 lettera a) dopo le parole “individuate tra il personale di ruolo delle amministrazioni statali e regionali” inserire le parole “e delle società incluse nell'elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S13) inserite nel conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge 31 dicembre 2009 n. 196e ss. mm. e ii.”;

4) all'art. 17 comma 1 lettera a) dopo le parole “dell'Enea e dell'ISS, secondo le modalità di cui al comma 2, secondo periodo,” inserire le parole “e delle Associazioni presenti sul territorio nazionale che operano da almeno venti anni nel comparto dei Beni Culturali e Ambientali, che abbiano comprovata capacità tecnica o giuridica, e liberi professionisti (in via esemplificativa e non esaustiva progettisti, archeologi, storici, paesaggisti, geologi, legali) con comprovata esperienza di settore da almeno 10 anni, maturata in rapporti (anche in contraddittorio) con la Pubblica Amministrazione.

5) all'articolo 29, comma 4, dopo le parole “di esperti con comprovata (...) n. 165” inserire le parole, “comprendendo tra essi il personale delle società incluse nell'elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S13) inserite nel conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge 31 dicembre 2009 n. 196e ss. mm. e ii e ”i rappresentanti delle Associazioni presenti sul territorio nazionale che operano da almeno venti anni nel comparto dei Beni Culturali e Ambientali, che abbiano comprovata capacità tecnica o giuridica, e liberi professionisti (in via esemplificativa e non esaustiva progettisti, archeologi, storici, paesaggisti, geologi, legali) con comprovata esperienza di settore da almeno 10 anni, maturata in rapporti (anche in contraddittorio) con la Pubblica Amministrazione”;

6) all'articolo 29, comma 4, eliminare le parole “per la durata di 36 mesi” e dopo il punto alla fine del comma inserire il seguente periodo “La Segreteria tecnica dovrà avere una durata massima di trentasei mesi dalla nomina e, alla scadenza dovrà procedersi a designazione di una nuova composizione, nel rispetto dell'operatività della Soprintendenza speciale fino al termine di cui al comma 1”.

Fiduciosi di contribuire con il nostro apporto al miglioramento delle norme, nel rispetto della salvaguardia del nostro Patrimonio Culturale e Ambientale, cogliamo l'occasione per porgere distinti e deferenti saluti.

Il Referente Commissione Affari Giuridici

IL PRESIDENTE NAZIONALE



ARCHEOCLUB D'ITALIA APS

*Movimento di opinione pubblica
al servizio dei Beni Culturali e Ambientali*

f.to avv. Innocente Cataldi

f.to Dott. Rosario Santanastasio